



music parade

cosa si muove nel mondo della musica suonata . ascoltata . usata .
scopri con noi le tracce nascoste della musica

[San Francisco Coupons](#) 1 ridiculously huge coupon a day. Get 50-90% off the Bay's best! [www.Groupon.com/San-Franc](#)

[Downloadable Songs - Free](#) 20,000,000 MP3s for Download - No Nonsense, No BS, 100% Legal! [Free.BearShare.co](#)

[HDD Steering Services](#) Use ParaTrack's precision for HDD. Browse Prime's HDD Drilling Tools [www.prime-horizontal.co](#)

Annunci Google

Annunci Musicali

Unlimited Music Downloads

More than 15000000 Mp3 and videos Download free iMesh now
[www.iMesh.com](#)

Bruce Springsteen At 60

Bruce Springsteen Turns 60 & AARP Is Here To Celebrate With The Boss
[AARP.org](#)

Fantasia Music New York

Live Greek Entertainment for Social or Corporate Events
Mike Stoupakis
[musicalfantasia.com/](#)

Download Free Music

50s - 90s Classic Hits! 100% Legal - No Registration Req.
[www.Music-Oasis.com/Free](#)



Annunci Google

Articoli recenti

[Motörhead, i padri del Thrash metal](#)
[DEPECHE MODE, trent'anni di elettro-pop](#)
[Ronnie James Dio: la voce più bella dell'Heavy Metal](#)
[Jefferson Airplane, band culto degli anni '60](#)
[DEF LEPPARD, oltre l'hard rock](#)

Le vostre opinioni?

blackie su [Ronnie James Dio: la voce più bella dell'Heavy Metal](#)
mario bella su [Grandi Led Zeppelin. Traduzione di Stairway to heaven](#)
cristiramone su [La grinta sensuale dei Blondie! E il punk è entrato in discoteca.](#)
mic su [Grandi Led Zeppelin. Traduzione di Stairway to heaven](#)
volpe su [Entra nel Sottovuoto Generazionale dei dARI](#)
MATTEO su [La grinta sensuale dei Blondie! E il punk è entrato in discoteca.](#)
franco su [La grinta sensuale dei Blondie! E il punk è entrato in discoteca.](#)
Cristian su [I Manowar, fautori del vero Heavy Metal](#)
Anonimo su [I Manowar, fautori del vero Heavy Metal](#)
Anonimo su [I Manowar, fautori del vero Heavy Metal](#)

Tag

[a cappella](#) [Album](#) [Alice in Wonderland](#) [amy winehouse](#) [anni '60](#) [anni '70](#) [anni '80](#) [AOR](#) [artisti emergenti](#) [Avril Lavigne](#) [beth ditto](#) [Bill](#)

[Kaulitz](#) [biografia](#) [Biografia del gruppo](#) [Blues](#) [chitarra](#) [Concerti](#) [concerto](#) [Country](#) [David Crosby](#) [disco](#) [Festival](#) [folk](#) [Grammy Awards](#) [Hard Rock](#) [Heavy metal](#) [internet](#) [Irlanda](#) [Jimi Hendrix](#) [libro](#) [metal](#) [Michael Jackson](#) [nuovo album](#) [punk](#) [Reggae](#) [reunion](#) [Rock e Punk](#) [Slayer](#) [storia del gruppo](#) [Subsonica](#) [Thrash Metal](#) [tour](#) [Traduzione testo](#) [video](#)

Motörhead, i padri del Thrash metal

di Roberto Vanazzi

15 ottobre 2010



Non molto tempo fa su questo sito si è scritto che i [Metallica](#) sono la band che ha portato la musica **Thrash** a livelli elevati. Ma chi ha inventato il genere? O meglio, chi è stato il primo che ha suonato in quel modo, mescolando la potenza dell'heavy metal alla ruvidezza del punk? La risposta è questa: i **Motörhead**. Attenzione però! Essi non sono mai stati d'accordo nel definire il loro sound Thrash, ma piuttosto un Rock'n'Roll suonato in maniera veloce e rumorosa.

Il creatore del gruppo è il chitarrista **Ian "Lemmy" Kilmister**, un tostissimo biker che ha ispirato gran parte del rock underground inglese di fine anni '60 e '70. La sua carriera era iniziata con i Vckers, tra 1965 e 1967, quindi è stato al fianco di Sam Gopal, negli Opal Butterfly e dal 1971 ha fatto parte dei leggendari Hawkinds. Con questi ultimi, nel 1975 ha intrapreso una tournée in Canada, al ritorno della quale è stato fermato alla frontiera per possesso di sostanze illegali e arrestato. Per tale motivo il leader Dave Brock l'ha espulso dalla band.

Rimasto solo, il bassista ha reclutato Larry Wallis e Lucas Fox e ha formato un gruppo tutto suo chiamato prima Bastard e in seguito Motörhead, dal titolo dell'ultimo brano da lui composto per gli Hawkinds. La musica proposta era un R&B violento e grezzo.

Poco dopo il debutto, datato 20 luglio 1975, sia Wallis sia Fox hanno deciso di cambiare strada, sostituiti prontamente da **Phil "Animal" Taylor** e **"Fast" Eddie Clarke**. Alla fine dello stesso anno il trio si è ritrovato presso i Rockfield Studios e ha registrato **On Parole**, rimasto per anni nel cassetto poiché rifiutato dalla casa discografica.

Il primo album ufficiale è quindi **l'omonimo Motörhead**, dato alle stampe nel 1977 dopo solo due giorni in sala di registrazione. Esso presenta uno stile ruvido dai ritmi velocissimi, che raccoglie in sé gli stili dell'hard rock e del punk, dove spicca la voce rauca di Lemmy e il suo basso rumoroso, la ritmica accelerata della batteria con uso della doppia cassa e gli incisivi assoli di chitarra, che in seguito saranno ripresi da tutte le Thrash band del pianeta. Sulla copertina compare per la prima volta quella che sarebbe diventata la mascotte del gruppo, **Snuggletooth**, un misto tra un cane, un gorilla e un cinghiale con elmetto e catena, pensato dallo stesso Lemmy e disegnato dall'artista Joe Petagno.

Resta collegato a questo blog con i Feed RSS

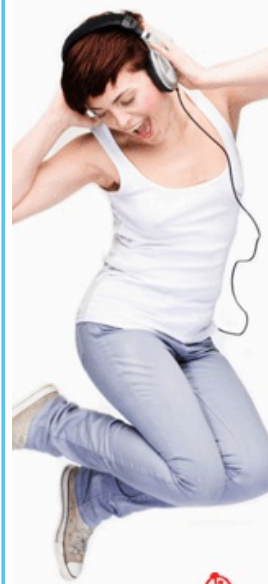
Cerca:

Cerca

Over
15 Million
Songs
and
Videos

Free Download!

Safe, fast and legal



Rubriche

- [Blues](#)
- [Country](#)
- [Elettronica](#)
- [Emotronic](#)
- [Festival ed eventi](#)
- [Folk e Musica popolare](#)
- [Hip Hop](#)
- [Indie Rock e New wave](#)
- [Metal e Hardcore](#)
- [Musica e Filosofia](#)
- [Musica High-Tech](#)
- [Musica Italiana](#)
- [Musica Online](#)
- [Pop](#)
- [Pubblicazioni editoriali](#)
- [Reggae e Ska](#)
- [Rock e Punk](#)
- [Rock e Punk](#)
- [Senza categoria](#)
- [Soul, funky e jazz](#)
- [Strumenti Musicali](#)
- [Traduzione testo](#)
- [Uscite Discografiche](#)



Nel 1979 sono state rilasciate nel giro di poco tempo due pietre miliari del rock duro: gli aggressivi **Overkill** e **Bomber**.

Il primo presenta una title track che in seguito sarebbe diventata il simbolo non solo dei Motörhead, ma di un intero genere. *Overkill*, il brano, è uno dei capisaldi del rock duro, di quelli che non moriranno mai e che hanno influenzato non poche generazioni di metallari. Separate da pochi secondi di pausa si succede una serie di canzoni dal ritmo martellante e deflagrante: *Capricorn*, *Stay Clean*, *Damage Case*, *I'll Be Your Sister*, *No Class*, impossibile fermarsi un attimo a riflettere.

Lo stesso discorso vale per **Bomber**. D'altronde lo stile del gruppo rimarrà invariato nel tempo; l'evoluzione musicale non è stata proprio il punto forte di Lemmy. Anche qui si trovano canzoni che hanno fatto la storia del metal, dalla stessa *Bomber* a *Dead Men Tell No Tales*, da *Stone Dead Forever* a *Sweet Revenge*.

A quel punto i Motörhead erano diventati l'ala più oltranzista dell'Heavy Metal, tanto che oggi sono considerati i **veri padri del Thrash e dello Speed**.

Nel 1980, dopo l'EP live **The Golden Years**, ecco quello che è universalmente considerato il masterpiece di Lemmy & Co., **Ace Of Spades**, il quale ha lanciato la band verso la fama mondiale. Il suono è diventato più corposo, merito anche di un missaggio notevolmente migliore. I brani sono l'ormai nota sequenza di lava e metallo pesante, un terremoto sonoro che non lascia scampo: la mitica *Ace Of Spades*, *(We Are) The Road Crew*, *Love Me Like a Reptile*, *Shoot You in the Back* e la splendida *The Hammer*.



Sulla scia di *Ace Of Spades* il gruppo è diventato l'attrazione principale al festival "Heavy Metal Barndance" di Stafford, dove ha ottenuto grande successo. E proprio le mirabolanti e potenti esibizioni sul palco, ancora più dei dischi, hanno reso famosi i Motörhead. Non per niente uno dei loro lavori meglio riusciti è il monolitico live **No Sleep 'Til Hammersmith**, che riprende i concerti di Leeds e Newcastle.

L'anno seguente i Motörhead hanno aggiunto un nuovo capitolo alla

saga del loro virulento Rock’N’Roll con l’ottimo **Iron Fist**. La title track è ancora una volta il brano di punta. A seguire *Loser*, *Speedfreak*, *America*, *Go To Hell* e *Heart Of Stone*.

Non molto tempo dopo Fast Eddie ha lasciato il trio. Al suo posto è arrivato **Brian “Robbo” Roberston**, ex membro degli irlandesi Thin Lizzy. Il nuovo chitarrista ha tentato di allargare gli orizzonti musicali del gruppo, ma lo sperimentale **Another Perfect Day** ha riportato tiepidi consensi e Robbo se ne andato alla fine dell’anno seguente. Al suo posto due chitarristi, **Wurzel** e **Phil Campbell**, che hanno reso il suono dei Motörhead più corposo e potente. A quel punto, però, anche Taylor ha abdicato, sostituito dall’ex Saxon **Pete Gill**.

I Motörhead, si sono presentati per la prima volta come quartetto nel 1984 con il singolo *Killed By Dead* e l’antologia **No Remorse**, contenente quattro inediti.

Un altro exploit del gruppo londinese è arrivato nel 1986 grazie a **Orgasmatron**, che ha ripristinato il vecchio sound dei Motörhead dopo il “troppo melodico” *Another Perfect Day*. Con il disco è stata anche inaugurata la nuova etichetta GWR. *Deaf Forever*, *Built for Speed*, *Doctor Rock*, *Mean Machine* e, naturalmente, *Orgasmatron* sono le tracce migliori.

Lo stesso anno i Motörhead hanno partecipato con successo al famoso **Monster Of Rock** a Donington, insieme a gente del calibro di Ozzy Osbourne, Scorpions e Def Leppard.

Dopo una breve parentesi nei GMT, nel 1987 è tornato alla base “Animal” Taylor, ri-esordendo nella band con l’album **Rock’N Roll**. I potenti brani cardine di questo nuovo LP sono *Rock’n’Roll*, *Stone Deaf In The USA*, *The Wolf* (con tanto di preghiera recitata), *Eat The Rich* e *Dog*.

Quindi, ecco un altro bellissimo disco dal vivo, **No Sleep At All**, che riproduce un concerto tenutosi in Finlandia.

Gli anni ‘90 sono iniziati con l’LP **1916**, un altro capolavoro che ha consolidato la posizione dei Motörhead ai vertici del rock mondiale. La title track, che racconta le stragi della prima guerra mondiale, è la canzone più melodica mai scritta da Lemmy, dove compare addirittura la tastiera. Molto belle anche la ballad *Love Me Forever* e le poderose *Shut You Down* e *Angel City*. Da segnalare anche *R.A.M.O.N.E.S.*, omaggio ai Ramones, dei quali il leader dei Motörhead è sempre stato un fan sfegatato.

March ör Die, del 1992, è l’ultimo disco in cui ha suonato Philty Taylor. Il nuovo batterista del gruppo a quel punto è diventato lo svedese **Mikkey Dee**, anche se la maggior parte dei brani di questo disco sono stati registrati da Tommy Aldridge. I migliori sono *Hellraiser*, *You Better Run*, *Bad Religion*, *Jack The Ripper* e *I Ain’t No Nice Guy*. Quest’ultimo vede la presenza di Ozzy Osbourne alla voce e di Slash dei Guns’n’Roses alla chitarra, quali ospiti d’onore.

Nel 1993, dopo essere stati licenziati dall’ennesima casa discografica, che allora era la Sony, i Motörhead hanno prodotto da soli **Bastards**, un disco ricco e maturo, che presenta canzoni quali *Burner*, *Born To Raise Hell*, i 6 minuti di *Devils* e *Don’t Let Daddy Kiss Me*, che parla dell’abuso sui minori. Purtroppo, il lavoro ha avuto uno scarso lancio pubblicitario proprio a causa dell’autoproduzione.

Nel 1995 è uscito **Sacrifice**, disco che ha festeggiato i 20 anni della band e i 50 di Lemmy, e che ha ottenuto un esito sicuramente migliore del predecessore a livello di vendite. Ottime la title track, la veloce *Sex And Death*, *Don’t Waste Your Time* e la coinvolgente *Over Your Shoulder*.

Contemporaneamente all’uscita del disco Würzel ha lasciato la band, poiché stanco della vita on the road cui era sottoposto. **I Motörhead sono così tornati a essere un trio**.

I dischi seguenti hanno confermato che, nonostante l’età, i Motorhead non avevano niente da invidiare a gruppi più giovani in quanto a grinta e potenza esecutiva. L’orecchiabile **Overnight Sensation**, del 1996, il potente **Snake Bite Love**, di due anni più tardi, e il live **Every Louder Than Everyone Else**, hanno traghettato Lemmy e la sua band nel nuovo millennio senza problemi.

Nel 2000 il gruppo ha realizzato **We Are Motörhead**, tanto per dire che di loro non ci si può liberare troppo facilmente. Oltre alla cover di *God Save The Queen* dei Sex Pistols, ci sono *Out Of Lunch*, la devastante title track e *Slow Dance*.

Lo stesso anno, a Londra, è stato tenuto un megaconcerto ricco di ospiti illustri per celebrare i 25 anni di attività dei Motörhead.

24 mesi più tardi è stato registrato il blando **Hammered**. Quindi, nel 2003 il quarto disco dal vivo **Live At Brixton Academy**, nel 2004 l'ottimo **Inferno** e nel 2006 **Kiss Of Death**. Lavori che non aggiungono più di tanto alla storia dei Motörhead per quanto riguarda sound e liriche. Solita dose di potenza e medesimi testi disimpegnati.

Nel 2005 la band si è aggiudicata un **Grammy Awards** per la sessione "miglior performance metal", grazie alla cover dei Metallica *Whiplash*.

Sono dello stesso anno il nuovo live **Better Motörhead Than Dead**, registrato all'Hammersmith Odeon di Londra, e **Stage Fright**, il primo HD DVD musicale del mondo.

L'LP **Motörizer**, del 2008, presenta ancora la stessa sequela di brani dall'alto contenuto sismico: i migliori, a mio giudizio, sono *Rock Out*, *Runaround Man*, *One Short Life* e *The Thousand Names of God*.

Per la prima volta il logo della band, lo Snuggletooth, non è presente sul disco, poiché un paio di anni prima Joe Petagno aveva deciso di non disegnarlo più e si è rifiutato di concedere i diritti d'uso a Lemmy e soci.



Nei primi mesi dell'anno in corso è invece uscito l'ultimo lavoro della band di Kilmister, intitolato **The World Is Yours**.

Insomma, un gruppo inossidabile, che da anni propone più o meno lo stesso sound senza subire contraccolpi e senza perdere un solo fan. E Lemmy? Rocker dalla pellaccia dura, a 65 anni questo forte fumatore, alcolista, erotomane, sta sfidando tutte le leggi della natura con una salute che, nonostante gli eccessi, non vuole saperne di cedere.

 [Condividi](#)

Filed under: [Metal e Hardcore](#), [Rock e Punk](#)

Tag: [Biografia del gruppo](#), [Brian "Robbo" Roberston](#), [Grammy Awards](#), [Heavy metal](#), [Heavy Metal Barndance](#), [Ian "Lemmy" Kilmister](#), [Larry Wallis](#), [Lucas Fox](#), [Metallica](#), [Mikkey Dee](#), [Monster Of Rock](#), [Motörhead](#), [Pete Gill](#), [Phil Campbell](#), [Phil "Animal" Taylor](#), [punk](#), [rock underground](#), [Snuggletooth](#), [Speed](#), [Thrash](#), [Wurzel](#), ["Fast" Eddie Clarke](#)

[Comments \(0\)](#)

DEPECHE MODE, trent'anni di elettro-pop

di Roberto Sonogo

6 ottobre 2010





I **Depeche Mode** hanno fatto la **storia della musica pop elettronica contemporanea** ma, probabilmente, con un **leader e cantante** che non fosse stato **Dave Gahan**, la storia sarebbe stata diversa...

Sinceramente però non si può attribuire troppo della fortuna dei **Depeche Mode** solamente alla voce di Gahan; l'unione e la formazione che, dagli inizi è sempre stata quella, sono state il **collante** che ha fatto sì che album dopo album la stella del gruppo diventasse sempre più luminosa con il passar degli anni.

I Depeche Mode sono: **David (Dave) Gahan**/voce, **Martin L. Gore**/batteria, **Andrew (Fletch) Fletcher**/tastiere-basso. Agli inizi degli anni '80 videro la luce dapprima **Dreamin' of Me** e poi **New Life**, i primi due loro singoli che scalarono immediatamente la classifica UK. Poi uscirono con il primo long playing **Speak and Spell** che conteneva già il primo successo a livello planetario, quella **I Just can't get Enough** con forte sapore disco. Anche adesso ascoltandola è praticamente impossibile non fischiettarla.

Anche il look dei Depeche cambiò con il passare degli anni e con la loro **maturazione** sia dal punto di vista musicale che puramente umano.

E di questa maturazione lo stile e la scrittura delle loro canzoni, con gli anni, ne trasse notevole giovamento. I Depeche Mode non hanno mai fatto attendere troppo i loro fans prima di ogni nuovo lavoro ed è per questo che, trascorso un anno da *Speak and Spell* venne pubblicato **A Broken Frame**, sotto la guida di **Martin Gore** come compositore.



Con l'entrata nel gruppo di un altro tastierista, **Alan Wilder**, il gruppo iniziò a prenderci gusto e, cavalcando il successo dei primi

due lavori, sfornò, per quasi un decennio, **album a ripetizione**. In ordine vennero pubblicati: nel 1983 **Construction Time Again**, nel 1984 **Some Great Reward**, nel 1986 **Black Celebration**, nel 1987 **Music for the Masses** e nel 1990, appunto, **Violator**. Tutto questo ammasso di dischi non fu esclusivamente un esercizio professionale ma ogni lavoro conteneva una hit che, l'anno in cui veniva pubblicava, sfondava inevitabilmente. Alcuni esempi: Construction Time Again conteneva **Everything Counts** e Some Great Reward, invece, includeva **People are People**, canzoni indispensabili per chi vuole possedere la discografia dei Depeche.

Tanto tempo è passato dalla nascita del gruppo inglese originario dell'**'Essex** e tanto hanno cambiato. Fondamentalmente il tipo di musica ha avuto **una sola grande virata**, dalle scanzonate canzoncine al cupo elettropop e un filo pessimistico nei testi della maturazione. Una cosa però ha costituito il trait-d'union di tutta la loro carriera: **il massiccio uso dell'elettronica**.

Violator, il disco che aprì gli anni '90 per i Depeche conteneva quel gioiellino di **Personal Jesus** rifatta poi meravigliosamente molti anni dopo da quel **"genio del male"** che risponde al nome di **Marilyn Manson**. Da quel momento non li fermerà più nessuno. Sforneranno lavori **bellissimi**, ogni volta migliori di quelli precedenti.



Un disco fondamentale per la crescita musicale e per la popolarità fu, nel 1987, **Music for the Masses**, che conteneva nienepopodimeno che tre tra i più sempreverdi successi dei Depeche come **Strangelove**, **Never let me down again** e **Behind the Wheel**.

La pubblicazione, poi, del sovraccitato **Black Celebration** coincise con l'incupimento e l'esaltazione del lato **dark** di Dave Gahan e tutta la scrittura dei loro lavori.





Con Violator e **l'inizio del nuovo decennio**, i Depeche Mode regalarono al mondo quel capolavoro che, a personalissimo giudizio di chi scrive, rimane uno dei migliori pezzi ed uno dei punti più alti della loro carriera: la bellissima **Enjoy the Silence** ancora ascoltissima e programmatissima dalle emittenti di mezzo mondo. Gli appassionati come me ricordano questo capolavoro anche per il video dove un Gahan vestito con un lunghissimo **mantello rosso** e una corona da re, con una brandina percorre chilometri per andare a godersi il tramonto in cima ad una montagna. **Bizzarro ma fantastico!!**

Dopo un decennio in cui uscirono cd a ritmo di uno all'anno, i Nostri iniziarono a **rallentare le loro pubblicazioni** e di conseguenza il successivo **Songs of Faith and Devotion** vide l'alba solo nel 1993. La svolta musicale di questo lavoro fu la drum machine che lasciò, almeno temporaneamente, il posto ad una vera batteria. Trattandosi dei Depeche, una scelta rischiosa e non poco coraggiosa. Ma, anche questa volta, vennero ripagati con lo stratosferico successo coadiuvato da **Feel You** e **In Your Room**. Questi ultimi due pezzi potrebbero essere inclusi in un ipotetico **The Best of** che rappresenti l'essenzialità del lavoro dei Depeche Mode.



Tutto questo coincise però con **il peggior periodo dal punto di vista umano del gruppo** con la depressione di Andy, la **tossicodipendenza** da [Speedball](#) di Dave e i reiterati **litigi tra Martin e Alan**. Mai i Depeche sono stati così vicini allo scioglimento anche in conseguenza dell'abbandono del gruppo da parte di Alan. Però... sospiro di sollievo... non accadde e, anzi, con le unghie rimasero più uniti che mai e pubblicarono, nel 1995, **Ultra**. Come fece il gruppo a rimanere unito, sinceramente, non me lo so spiegare, anche perché, nel maggio del 1996 Dave Gahan, in seguito ad un'overdose, **fu dichiarato morto clinicamente per 3 minuti**. Ripresosi però da questa terrificante esperienza, si riunì al gruppo e fece uscire, appunto, Ultra con il bellissimo Barrell of a Gun come

main track del CD.



Friederich Nietzsche diceva: ***ciò che non mi distrugge mi rende più forte***. E probabilmente Dave Gahan ed i Depeche Mode hanno letto il famoso filosofo tedesco perchè proprio da questo periodo devastante che avrebbe segnato la vita e la carriera di qualunque gruppo musicale risalirono più forti ed uniti che mai. L'aura di meraviglia e di misterioso fascino avrebbe continuato per parecchio a circondare i tre meravigliosi **musicisti britannici** che nel 1998 pubblicarono la prima raccolta di brani includendo l'inedita **Only When I Loose Myself**.

Exciter, del 2001, conteneva belle ma, a loro modo differenti, canzoni. Differenti in quanto non accostabili ad altri precedenti lavori dei Depeche.

Fu nel 2003 che Dave si prese una pausa tentando un'avventura come solista che vide l'apice nella pubblicazione di **Paper Monsters** mettendo, tra l'altro, in standby anche la discografia del gruppo e convincendo anche gli altri membri a dedicarsi a **qualche lavoro personale**. La ripresa avvenne qualche anno dopo con la pubblicazione di **Playing the Angel** che riportò i Depeche Mode in cima al mondo grazie anche al singolo **Precious**. Ad ascoltarli e a vedere il video sembra davvero che per loro **il tempo non fosse mai passato**. Bellissimo e con un Dave Gahan sempre in grado, sebbene con quell'alone di tristezza e mistero che ne hanno fatto un'icona musicale degli anni 80/90, di emozionare e di far provare sempre sensazioni fortissime.

Il 2006 fu l'anno della prima parte di una **nuova raccolta di singoli** che conteneva l'inedito **Martyr** e che precedeva di un anno il secondo album da solista di Dave, **Hourglass**.





Nel 2009 diedero alla luce il loro, attualmente, ultimo lavoro, **Songs of the Universe** con il singolo **Wrong** che, chiaramente, raggiunse rapidamente **il primo posto in 20 paesi**.

In questo ultimo anno i Depeche Mode si sono presi una bella pausa per **dedicare tempo alle loro famiglie** e staccare la spina.

Ma, come me, milioni di loro fan in tutto il mondo attendono con speranza, certezza e convinzione che prima o poi qualcuno quella spina la riattaccherà e i Depeche Mode **ricominceranno a meravigliare**. Restate in attesa e vedrete che **prima o poi...**

 [Condividi](#)

Filed under: [Elettronica](#), [Pop](#)

Tag: [A Broken Frame](#), [Alan Wilder](#), [Andrew \(Fletch\) Fletcher](#), [Behind the Wheel](#), [Black Celebration](#), [Construction Time Again](#), [Dave Gahan](#), [Depeche Mode](#), [Enjoy the Silence](#), [Everything Counts](#), [Exciter](#), [Feel You](#), [I Just can't get Enough](#), [In Your Room](#), [Martin L. Gore](#), [Marilyn Manson](#), [Music for the Masses](#), [Never let me down again](#), [Only When I Loose Myself](#), [Paper Monsters](#), [People are People](#), [Playing the Angel](#), [pop elettronica](#), [Precious](#), [Some Great Reward](#), [Songs of Faith and Devotion](#), [Songs of the Universe](#), [Strangelove](#), [Violator](#), [Wrong](#)

[Comments \(0\)](#)

Ronnie James Dio: la voce più bella dell'Heavy Metal

di Roberto Vanazzi

27 settembre 2010



Di chiare origini italiane (il vero nome è Ronald James Padavona), **Dio** è nato a Portsmouth, nel New Hampshire, il 10 luglio 1942. Da adolescente ha iniziato a proporre musica suonando rockabilly, per poi spostarsi verso sonorità sempre più hard, sino a costituire un gruppo stabile cui ha dato il nome di **ELF**. Con essi, Ronnie si è trasferito in Inghilterra, dove ha registrato 3 album e ha assunto una certa notorietà che lo ha portato ad aprire i concerti dei Deep Purple. È stato in quel frangente che Dio ha conosciuto un **Richie Blackmore** in procinto di lasciare la band di Hertford. Rimasto favorevolmente impressionato dalle doti canore dell'americano, il chitarrista ha chiesto agli ELF di unirsi in un'avventura che è sfociata nei **Rainbow**.

Nel 1979, dopo 4 anni e 3 dischi pubblicati con i Rainbow, Ronnie è stato ingaggiato come cantante dai leggendari **Black Sabbath**, dove ha avuto il difficile compito di sostituire una leggenda quale Ozzy Osbourne. Il singer ci è riuscito in pieno ed è rimasto nella band di Toni Iommi sino al 1982, registrando pietre miliari quali Mob Rules e Heaven And Hell. A quel punto, però, ha deciso di intraprendere la carriera da solista.

Raccogliendo attorno a sé una vera e propria accolita di superstar del rock, quali Vinnie Appice, ex drummer dei Sabbath e oggi con i

[Def Leppard](#), l'ex bassista dei Rainbow Jimmy Bain e il chitarrista nordirlandese Vivian Campbell, nel 1983 Dio ha pubblicato lo splendido **Holy Diver**, forse il suo lavoro più rappresentativo. Il classico sound dell'Heavy Metal inglese è qui corredato con testi di matrice medievale, che parlano di saghe epiche e di occultismo. I brani sono tutti molto belli; su tutti spiccano la title track, *Stand Up And Shout*, *Dont' Talk to Strangers*, *Gipsy*, *Caught In The Middle* e, soprattutto, *Rainbow In The Dark*, con l'inconfondibile, orecchiabile, giro di tastiera del famoso Ray Manzarek dei Doors, ospite d'onore del disco.

Dopo *Holy Diver* la moglie di Ronnie, Wendy, ha assunto il controllo manageriale della band, la quale ha affrontato le prime date americane di supporto agli [Aerosmith](#). Nel corso del tour, al gruppo si è aggiunto in pianta stabile il tastierista Claude Schnell. Nello stesso periodo Dio ha riportato notevole successo anche in Europa, grazie ad una magnifica esecuzione al famoso **festival di Donington** nell'estate del 1983.



L'anno seguente è uscito **The Last In Line**, anch'esso impregnato di riferimenti mitologici e fantastici, subito seguito da un tour americano che ha visto gigantesche scenografie sul tema principale del disco: l'antico Egitto. Proprio *Egypt (The Chains Are On)*, l'ultima traccia del disco, è il pezzo più pregiato, assieme a *We Rock*, *Mystery*, *Evil Eyes* e, naturalmente, *The Last In Line*.

Nell'aprile del 1985, durante la registrazione di **Sacred Heart**, Dio ha convocato 36 artisti tra i più noti dell'Heavy Metal e ha prodotto il singolo *Stars*, per raccogliere fondi contro la fame del mondo.

Come detto, quello è stato però l'anno di **Sacred Heart** il quale, nonostante ottime canzoni quali le orecchiabili *Rock'N'Roll Children* e *Hungry For Heaven*, la potente opening track *King Of Rock'N'Roll* e *Sacred Heart*, risulta essere un disco inferiore ai primi due. La colpa è stata della crisi in atto fra Vivian Campbell e lo stesso Ronnie Dio, che non molto tempo dopo è sfociata nell'allontanamento del chitarrista (lo ritroveremo nei [Whitesnake](#)), sostituito da Craig Goldie, che aveva suonato nel primo stupendo album dei Giuffria.

Goldie ha esordito nel brano *Time To Burn*, l'unico registrato da studio dell'anonimo **Intermission**, un mini live con solo cinque canzoni in scaletta.

Dio ha recuperato notorietà e attendibilità grazie a **Dream Evil**, uscito nel 1987, e con un mastodontico tour ricco di effetti pirotecnici, laser e mostri robotizzati. La track list dell'album è ricca e variegata, dove il pezzo forte è senza dubbio la semi-ballad *All The Fools Sailed Away*, seguito da *Sunset Superman*, *Night People*, *Naked In The Rain*, *When A Woman Crye* la title track.

L'album che ha inaugurato il nuovo decennio è stato **Lock Up The Wolves**, registrato nel 1990 con una formazione tutta nuova: il fenomenale diciottenne Rowan Robertson al posto di Goldie, il batterista Simon Wright, che aveva suonato in due album degli AC-DC, sostituto di Appice, Teddy Cook al basso e il nuovo tastierista svedese Jens Johansson, che arrivava dai Rising Force di Malmsteen e che più avanti si unirà agli Stratovarius.

Il lavoro ricalca il sound dei dischi degli esordi. Tra tutti i brani, i migliori sono senza dubbio *Lock Up The Wolves*, che supera gli 8 minuti e ricorda molto da vicino i Black Sabbath e *Hey Angel*. Quindi *Born On The Sun*, *Between Two Hearts* e *My Eyes*.





A quel lavoro è seguita la momentanea **reunion con i Black Sabbath**, sfociata nel buon LP **Dehumanizer**. Quindi, nel 1994, il nuovo disco di Dio **Strange Highways**. Ancora una volta il cantante è stato costretto a cambiare completamente la line-up. Dietro le pelli è tornato Appice, mentre al basso è arrivato dai [Dokken](#) Jeff Pilson. Al posto di Robertson Dio ha scelto Tracy Grijalva, noto come Tracy G, chitarrista dall'impostazione più aggressiva, il quale ha contribuito a rendere il disco più duro rispetto ai precedenti. Anche i soggetti mitologici e fantasy hanno lasciato il posto a testi più impegnati, con forti prese di posizione di carattere sociale. La svolta è stata però accolta piuttosto gelidamente dai fans, e sia l'album sia il tour hanno ottenuto scarso successo.

Brani quali *Strange Highways*, *Give Her The Gun*, *Pain o Jesus, Mary, & the Holy Ghost* non sono affatto male, ma sono lontani anni luce dal classico stile di Dio.

Stessa sorte l'ha ottenuta anche il successivo **Angry Machines**, datato 1996. Rispetto a *Strange Highways* è entrato in formazione Scott Warren alle tastiere, ma le vendite sono state ugualmente scarse.

Per rilanciare il gruppo, Ronnie ha realizzato allora un doppio album intitolato **Inferno-The Last In Live**, che presenta brani anche dai tempi di Rainbow e Black Sabbath.

Nel 1999 con **Magica**, Dio ha voluto creare un concept-album sul tema della magia. Anche questo LP, che ha visto ancora il cambio alla batteria tra Appice e Simon Wright, è stato però accolto tiepidamente dai metallari. Da ascoltare i quasi 20 minuti di *Magica Story*, brano che chiude il disco.

Migliori risultati li ha ottenuti **Killing The Dragon**, anche se, tra tutta la discografia di Dio, questo è il lavoro meno "metallico". L'ennesimo chitarrista Dough Aldrich, che attualmente suona nei Whitesnake, ha dato un'impronta più vicina al Rock'n'Roll; non per niente uno dei brani s'intitola proprio *Rock'n'Roll*. Gli altri da segnalare sono quello che dà il titolo al disco, *Along Comes a Spider*, *Guilty*, *Scream* e *Throw Away Children*.

Master Of The Moon, del 2004 è l'ultimo lavoro da studio. Per quanto riguarda il sound non si discosta più di tanto da *Killing The Dragon*. *The Man Who Would Be King*, *One More for the Road*, *The Eyes*, *Master of the Moon*, sono tutti buoni brani veloci e orecchiabili, ma non potenti quanto quelli degli anni '80.

Gli ultimi dischi realizzati da Ronnie Dio prima di sciogliere definitivamente la sua band sono due doppi live: nel 2005 è stato rilasciato **Evil or Divine - Live in New York City** e l'anno successivo **Holy Diver Live**, dove sul CD1 è proposta tutta la track list di *Holy Diver*, naturalmente dal vivo.

Nel 2006 Dio si è ritrovato con i vecchi compagni di viaggio dei Sabbath, quelli dei tempi di Mob Rules (Iommi, Butler e Appice) per formare gli **Heaven And Hell**. Il gruppo ha realizzato 2 album, uno dal vivo e uno stupendo da studio, **The Devil You Know**.

Purtroppo, nel 2009 al cantante è stato diagnosticato un cancro allo stomaco che in breve tempo l'ha portato alla morte. Il 16 maggio

scorso, infatti, all'ospedale di Houston, la voce più bella dell'Heavy Metal mondiale, l'icona incontrastata del genere, se n'è andata, lasciando un vuoto enorme tra i tantissimi che lo hanno amato.

[Condividi](#)

Filed under: [Metal e Hardcore](#)

Tag: [biografia Ronnie James Dio](#), [Black Sabbath](#), [Claude Schnell](#), [Concept-album](#), [Craig Goldie](#), [Dough Aldrich](#), [ELF](#), [festival di Donington](#), [Heaven And Hell](#), [Heavy metal](#), [Jeff Pilson](#), [Jens Johansson](#), [occultismo](#), [Rainbow](#), [Ray Manzarek](#), [Richie Blackmore](#), [Rowan Robertson](#), [saghe epiche](#), [Scott Warren](#), [Simon Wright](#), [Teddy Cook](#), [Tracy G](#), [Vinnie Appice](#), [Vivian Campbell](#)

[Comments \(1\)](#)

Jefferson Airplane, band culto degli anni '60

di Roberto Vanazzi

24 settembre 2010



Non è facile parlare dei **Jefferson Airplane** in uno spazio così breve. Esso, infatti, è uno di quei gruppi importanti, o meglio essenziali, per quanto riguarda l'evoluzione del rock. Offese sociali, denunce chiare e forti, sogni visionari, trip da LSD, l'aereo Jefferson ha volato attraverso tutto questo, senza preoccuparsi di chi non li capiva e apprezzava.

Nel momento in cui **Marty Balin**, sconosciuto folksinger di San Francisco, ha ascoltato per la prima volta *Mr. Tambourine Man* di Bob Dylan, rifatta in versione folk rock dai Byrds, è rimasto talmente folgorato che ha deciso di creare un gruppo che suonasse quel genere di sound. Era il 1965 e nell'estate di quell'anno egli ha fondato i Jefferson Airplane, con l'aiuto del chitarrista **Paul Lorin Kantner**, del batterista Alexander "Skip" Spencer, del bassista Bobby Harvey e della cantante folk **Signe Toly Anderson**. Un amico di Kantner, **Jorma Kaukonen**, che aveva lavorato con una Janis Joplin agli esordi, è stato ingaggiato provvisoriamente come seconda chitarra, ma resterà poi fisso nella band diventandone addirittura il lead guitarist.

A quel punto Balin ha collaborato all'apertura di un piccolo locale a San Francisco, il **Matrix**, e lo ha inaugurato il 13 agosto 1965 con un concerto della neonata band. Il successo è stato immediato e il Matrix si è trasformato nel punto di ritrovo per i giovani della città. Con la loro musica delicata, leggermente elettrificata, la band di Marty è diventata nel giro di poco tempo la base della cultura giovanile a stelle e strisce, assieme ai coetanei Grateful Dead, Buffalo Springfield, Quicksilver Messenger Service e Byrds.

Sostituito Harvey con l'ottimo **Jack Casady**, a soli 3 mesi dalla nascita il gruppo ha raggiunto un accordo con la RCA e ha registrato **Takes Off**.

Il disco d'esordio si presenta equilibrato, con deliziosi intrecci vocali tra Balin e Signe Anderson e orecchiabili armonie folk rock che ricalcano il sound dei Byrds. Molto belli sono i brani *It's No Secrets*, la delicata *Blues Of An Airplane*, *Run Around*, *Come Up The Years* e la cover di Lester Melrose *Chauffeur Blues*, cantata dalla Anderson.

Un anno più tardi, i Jefferson Airplane hanno subito un drastico cambiamento: Skip Spencer e Signe Anderson, diventata mamma, hanno lasciato, sostituiti rispettivamente dal batterista jazz **Spencer Dryden** e da **Grace Slick**. Quest'ultima, già nota in città come

cantante della Great Society e per il suo lavoro di modella, ha portato con se in dote due brani da lei scritti: *Somebody To Love*, inno al movimento Hippie, e *White Rabbit*, psichedelica rivisitazione della fiaba "*Alice nel paese delle meraviglie*". Entrambi sono arrivati nella top 10 delle hit parade americane, incrementando la fama del gruppo, per poi finire nella list track di *Surrealistic Pillow*, edito nel 1967.

Surrealistic Pillow è un disco più maturo rispetto a *Takes Off* e anticipa la svolta psichedelica che il gruppo avrebbe intrapreso di lì a poco. Oltre ai due pezzi citati, sono da segnalare l'opening track *She Has Funny Cars*, *Plastic Fantastic Lover* e *Today*, con la chitarra di Jerry Garcia dei Grateful Dead ospite d'onore.



Grace Slick

Di notevole impatto per l'immagine della band, quello stesso anno, sono stati anche la partecipazione alla festa hippie dello **Human Be-In**, a gennaio, e l'esibizione al **festival di Monterey** a giugno.

Visto il successo, la RCA ha regalato Balin e soci una casa a Los Angeles dove registrare liberamente. Loro ne hanno approfittato immediatamente regalando ai fans il provocatorio **After Bathing At Baxter's**, che è diventato il manifesto del rock psichedelico californiano. Brani molto lunghi e in forma libera, divisi in diverse suite e contenenti ampi riferimenti alla cultura della droga, come *The Ballad Of You & Me & Pooneil*, la dolce ballata acustica *Martha* e la più infuocata *The Last Wall Of The Castle*. Quindi, la lunga improvvisazione strumentale *Spare Chaynge*, un vero e proprio trip allucinogeno. C'è anche da dire con *After Bathing At Baxter's* la coppia Kantner-Slick ha soppiantato nella leadership del gruppo Marty Balin, il quale compare come co-compositore solo in *Young Girl Sunday Blues*.

Il 31 agosto del 1968 il gruppo è apparso al festival sull'**Isola Di Wight**, sbarcando così per la prima volta nel Vecchio Continente.

Quindi è arrivato nei negozi **Crown Of Creation**, decisamente più moderato e meno scandaloso del precedente. *Triad*, scritto da David Crosby sull'amore libero, *Lather*, tratto da una poesia di James Joyce, *The House At Pooneil Corners* e la title track, nuovo inno del movimento giovanile, sono i brani cardine su cui poggia questo disco.

È dello stesso anno anche il primo album dal vivo, **Bless Its Pointed Little Head**, registrato al Fillmore West, in cui trova posto, tra gli altri, *Fat Angel*, brano dedicato ai Jefferson Airplane dal cantante folk inglese Donovan.

Nell'agosto del 1969 gli Airplane hanno partecipato con successo al **festival di Woodstock**, con l'aggiunto in organico del tastierista inglese **Nicky Hopkins**, e novembre è stato pubblicato il loro album più rappresentativo: **Volunteers**. Disco caustico, con testi dissacranti che esprimono la violenta presa di posizione della band contro la politica americana e la guerra del Vietnam, e che si schierano a favore della protesta studentesca nei campus universitari.

Le canzoni sono una più bella dell'altra, a cominciare dall'utopistica visione del brano d'apertura *We Can Be Together*, passando per

Wooden Ships, scritta a sei mani da Kantner, David Crosby e Stephen Stills, *Good Shepherd*, cantata da Jorma Kaukonen, *The Farm*, in cui suona ancora una volta il leader dei Grateful Dead Jerry Garcia, *Turn My Life Down*, dove invece l'ospite è Stills, i 9 minuti della suite *Hey Fredrick, Eskimo Blue Day*, per finire con la rabbiosa title track *Volunteers*, che urla tutta la voglia di rivoluzione.



Con *Volunteers*, e con [Woodstock](#), sono finiti gli anni '60 e anche gli stessi Jefferson Airplane, almeno quelli classici.

Il primo ad andarsene all'inizio del 1970 è stato Spencer Dryden, sostituito da Joey Covington. Contemporaneamente Casady e Kaukonen hanno pubblicato il primo disco degli **Hot Tuna**, il gruppo folk-blues, al quale lavoravano dal 1968 in parallelo agli Airplane. Kantner e Grace Slick, invece, hanno puntato su un collettivo aperto con il contributo di molti amici, sfociato nell'album **Blows Against The Empire**, il quale presenta la dicitura Paul Kantner-Jefferson Starship, ponendo così le basi per la seconda fase del gruppo, quella che nel 1974 porterà proprio ai **Jefferson Starship**. Intanto, un sempre più emarginato Balin ha deciso di uscire dalla band.

Nel 1971 sono comunque tornati i Jefferson Airplane, senza il loro fondatore, ma con l'ingresso del violinista **Papa John Creach**, i quali hanno inaugurato la propria etichetta personale, la Grunt, pubblicando l'LP **Bark**.

L'ouverture corale *When The Earth Moves Again* apre il lavoro in modo maestoso, ma poi il disco si ferma lì. Qualche buon pezzo sicuramente c'è, come la delicata *Pretty As You Feel*, *War Movie* e *Crazy Miranda*, ma il lavoro non è all'altezza dei predecessori.

A *Bark* è seguito nel 1972 lo scialbo **Long John Silver**, con John Barbata al posto di Covington. Su tutti spiccano i brani *Aerie* (*Gang Of Eagles*), la melodica *The Son Of Jesus* e la vivace *Twilight Double Leader*.

L'anno seguente è invece uscito il secondo live della band, **Thirty Seconds Over Winterland**, registrato al Winterland di San Francisco e all'Auditorium Theatre di Chicago, ma di fatto i **Jefferson Airplane non esistevano già più**. Casady e Kaukonen erano ormai in pianta stabile negli Hot Tuna, mentre Kantner e Slick, nel 1974, sono tornati on the road con il nome di Jefferson Starship, assieme ad un ritrovato Marty Balin. Entrambi i gruppi hanno viaggiato con alterne fortune sino ai giorni nostri, ma per quanto mi riguarda fermo qui la storia, altrimenti mi dilungherei troppo.



C'è solo da aggiungere che la più gloriosa formazione dei Jefferson Airplane, ovvero Balin, Kantner, Slick, Kaukonen e Casady, sono tornati insieme nel 1989 per registrare il dignitoso disco omonimo **Jefferson Airplane**. Mancava solo Spencer Dryden, così il lavoro alla batteria è stato affidato a Kenny Aronoff. Il singolo migliore è *True Love*, che è stato scritto da Steve Porcaro e Dave Paich dei Toto, ma il disco ha ottenuto vendite scarse. Maggiore fortuna ha avuto il tour che ne è seguito, anche se questa reunion era destinata ad avere vita breve. Poco dopo, infatti, la formazione si è sciolta definitivamente.

[Condividi](#)

Filed under: [Folk e Musica popolare](#), [Rock e Punk](#)

Tag: [anni '60](#), [Buffalo Springfield](#), [Byrds](#), [David Crosby](#), [festival di Monterey](#), [Festival di Woodstock](#), [Grace Slick](#), [Grateful Dead](#), [Grunt](#), [guerra del Vietnam](#), [Hippie](#), [Hot Tuna](#), [Human Be-In](#), [Isola Di Wight](#), [Jack Casady](#), [Jefferson Airplane](#), [Jefferson Starship](#), [Jorma Kaukonen](#), [Marty Balin](#), [Matrix](#), [Paul Lorin Kantner](#), [Quicksilver Messenger Service](#), [RCA](#), [Rock Psichedelico](#), [Signe Toly Anderson](#), [Spencer Dryden](#)

[Comments \(0\)](#)

DEF LEPPARD, oltre l'hard rock

di Roberto Sonogo

19 settembre 2010

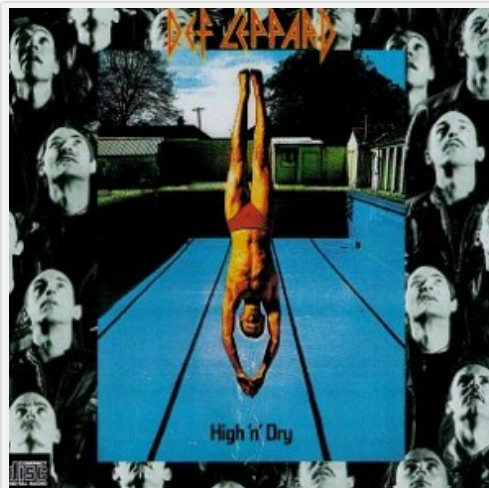


I Def Leppard versione "british" all'inizio

I **Def Leppard** sono un gruppo **rock britannico** tanto qualitativamente valido quanto umanamente sfortunato. Ma a volte la musica in generale ed il **rock** nella fattispecie aiuta non solo ad **unire** nonostante le avversità ma, anzi, a rinsaldarle l'**amicizia** e l'unione tra i musicisti di un gruppo.

I **Def Leppard** (testualmente "**leopardo sordo**") nascono a **Sheffield, Inghilterra**, nel **1977** ed ebbero presto un **successo planetario** grazie anche ad uno stile **hard rock** di ampio respiro e di facili melodie sempre decisamente **molto commerciali** anche se non per questo meno valide.

Il primo vero contratto lo ebbero con la *Vertigo* per la quale pubblicarono nel 1980 **On through the night** seguito, nel 1981 da *High'n'dry* che li fece notare al pubblico planetario anche grazie all'ondata del nuovo metal britannico (vedi Iron Maiden).



High'n'dry-1981

La formazione, agli inizi, era: **Joe Elliott**-voce, **Rick Savage**-basso, **Pete Willis**-chitarra, **Tony Kenning**-batteria, **Steve Clarke**-chitarra e voce. Ma, vuoi per un motivo vuoi per un altro, **cambierà parecchio** con gli anni. All'inizio Joe Elliott fu scelto come **chitarrista** ma fu immediatamente dirottato verso la **voce** perchè il gruppo non era convinto fino in fondo delle sue capacità come musicista.

Fino all'uscita di **High'n'dry** il gruppo aveva conosciuto un successo fondamentalmente negli **States** e poco nel vecchio continente, più che altro un successo di riflesso; con la pubblicazione nel 1983 di **Pyromania** la fama dei Def **varcò l'oceano** e sbarcò anche in **Europa**. Per rendersi conto del successo che quell'album ebbe basti dire che le vendite risultarono **secondo solo a Thriller di Michael Jackson** quell'anno.

Un primo avvicendamento nella formazione si ebbe con la cacciata, per abuso di alcolici di **Pete Willis** sostituito da **Phil Collen** che seguirà i Def Leppard alla chitarra fino ai giorni nostri. Il paradosso vuole che con quell'album fece notare ed esplodere i Def Leppard in **tutto il mondo fuorchè nel loro paese natio**, la **Gran Bretagna** dove rimasero ancora parzialmente nell'ombra.

Fino alla pubblicazione di **Hysteria** che, però vide la luce parecchio tempo dopo perchè il batterista, **Rick Allen** fu costretto all'amputazione di un braccio come conseguenza di un **terrificante incidente d'auto** che costrinse, per l'appunto, il gruppo a ritardare di parecchio la pubblicazione dell'album. Il gruppo, nonostante la sventura capitata ad Allen si **strinse attorno ad Allen** e non se la sentì di rimpiazzarlo per cui alla fine del **1987** vide la luce uno degli album più belli e venduti di tutti i tempi.

Nonostante la fortuna ed il successo planetario che **Hysteria** portò al gruppo un'altra sventura di abbattè sui Def Leppard nel 1991 con la scomparsa del chitarrista Steve Clark per abuso di alcolici sostituito stavolta da **Vivian Campbell**. I Def però, nonostante tutto, continuarono a macinare successi anche se, chiaramente, mai più arrivò un lavoro così potente, incisivo e di ampio respiro come Hysteria.

L'anno successivo, il 1991, fu la volta di **Adrenalize** sempre di gran successo e pregevole qualitativamente ma, si sa, i capolavori sono difficili da emulare e impossibile da ripetere anche se contribuì sostanzialmente a **rinforzare il successo della band** britannica soprattutto con brani come **Let's get rocked**. Dopo tanti successi non potè non giungere anche la raccolta che fu pubblicata nel 1994 col titolo di **Retro-Active** (tutte b-sides) e l'anno successivo con il titolo di **Vault** (il classico "the best of"). Il video di **Let's Rocked**, tra l'altro, vinse nel 1992 il premio come **miglior video dell'anno** all'Mtv Video Music Award.





Piccola curiosità: nel 1995 i Def Leppard entrarono nel **Guinness dei Primati** per essere riusciti a suonare in tre paesi diversi (Marocco, Inghilterra e Canada) **nell'arco della stessa giornata**. **Slang**, pubblicato nel 1996 fu una sterzata verso il rock alternativo ma, purtroppo, questo esperimento scontentò un pò tutti sia fans che critici ed in effetti **rappresentò un sonoro flop** anche se **Q Magazine**, rivista specializzata, nominò l'album come **migliore lavoro rock dell'anno**.

Un ritorno ai suoni a loro più consoni avvenne con l'uscita di **Euphoria** nel 1999 che, di conseguenza, ebbe anche un **grande e meritato successo** commerciale diventando anche **disco d'oro in Canada e negli Usa**. Con scarsa fantasia per quanto riguarda il titolo, il decimo disco del gruppo si intitolò **X** che uscì nel 2002 il quale ebbe un successo tanto intenso quanto breve.



Lo stemma impresso nel cemento a Sheffield nel 2006 nella Rock Walk of Fame

Dopo la pubblicazione nel 2006 di **Yeah**, raccolta di cover di varie star della musica rock (**David Bowie, Thin Lizzy, Blondie**, ecc.) uscì quello che a tutt'ora rimane il loro ultimo lavoro, **Songs from the Sparkle Lounge**, bel lavoro con sonorità classiche del gruppo. Ad oggi il gruppo continua sempre a girare il mondo in tour proponendo i loro successi, orgoglio di una meravigliosa carriera più che ventennale.



I Def Leppard ai giorni nostri

[Il sito ufficiale](#) dei Def Leppard

I [Def Leppard](#) su MySpace

 [Condividi](#)

Filed under: [Rock e Punk](#)

Tag: [Def Leppard](#), [Euphoria](#), [High'n'dry](#), [Hysteria](#), [Inghilterra](#), [Joe Elliott](#), [leopardo sordo](#), [Let's Rocked](#), [metal](#), [On through the night](#), [Phil Collen](#), [Pyromania](#), [Rick Savage](#), [Rock e Punk](#), [Sheffield](#), [Songs from the Sparkle Lounge](#), [Steve Clarke](#), [Vivian Campbell](#), [Yeah](#)

[Comments \(0\)](#)

[Newer Posts »](#)

[Privacy](#)